

**Marsciano** Entreranno 3 milioni e 690 euro. La parola all'esperto

# Ici, pioggia di euro in cassa

*Rispetto al 2006 incremento record a Massa Martana*

MARSCIANO - Ici, cemento, bilanci. Tutti ne parlano come un unico "filo rosso". Per mantenere i servizi servono euro. Lo Stato ai Comuni ne passa sempre meno e allora la via più facile è aumentare l'edificabilità che porta subito "Bucalossi" e a regime "Ici". Ma quanto prevede di incassare dall'Ici il comune di Marsciano? La previsione del 2006 ammontava a 3milioni e 450mila euro. Per l'anno in corso le scritture dicono 3milioni e 690mila euro. Un aumento, cioè, del sette per cento. Confrontato con gli altri comuni della zona, non è un aumento elevato. Nel comprensorio l'indice più alto è quello di Massa Martana (+14 per cento). In termini assoluti Todì prevede di incassare questo anno 3milioni e 825mila euro, 135mila euro più di Marsciano. A prima vista sembra strano che Todì preveda di incassare più Ici di Marsciano, tenuto conto che le sue aliquote sono anche più basse. Sull'Ici, non proprio una tassa che piace ai cittadini, è utile sentire un esperto, Ugo Mariuccini. "Intanto - spiega il ragioniere - bisogna tenere conto che questi sono dati di previsione. E allora bisogna capire se nella previsione c'è solo la tassa ordinaria o anche il recupero dell'evasione. Perché alcuni comuni hanno già provveduto a recuperare l'evasione, mentre altri o lo stanno facendo ora o ancora devono farlo". Insomma, ci "illumina" Mariuccini, un'analisi fondata si può fare prendendo i reali euro incassati e verificando su questi quanto incide il recupero dell'evasione. Marsciano a che punto è? "Il grosso dell'evasione è stato recupera-

to alla fine dello scorso decennio, tra il 1998 e il 2000. Si devono anche a questo i tanti progetti messi in campo". Mariuccini fornisce un altro dato legato alla edificazione. A livello di "Bucalossi", la tassa dovuta da chi costruisce, il comune marscianese è passato dagli 800mila euro dei primi anni Duemila, agli attuali un milione e 600mila euro. Il ragioniere fa due conti poi spiega: "Una volta che gli edifici sono a regime, la Bucalossi si trasforma in Ici per circa il dieci per cento". Tornando alla Bucalossi, è un bell'incassare. Ma se il mercato edilizio rallenta? "Non a caso, le ultime finanziarie hanno limitato al 50 per cento la possibilità di impegnare i ricavi della Bucalossi per il bilancio ordinario". "Così - aggiunge Mariuccini - si cadrà



**Ici comunale** Una vista aerea dell'abitato di Marsciano

dal pedone e non dalla cima". Per ciò che riguarda l'Ici incassata dal comune, il ragioniere ammette che in fase di verifica il gettito si può discostare al massi-

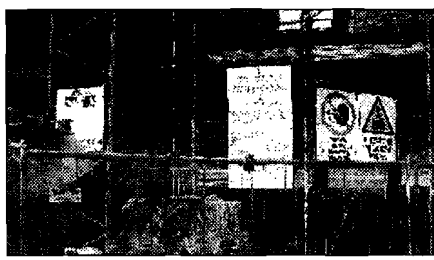
mo del cinque per cento. Spiega anche che il recupero medio della evasione, in questi ultimi anni, oscilla dal cinque al dieci per cento. E' ormai assodato che in tutto

il Paese i piani regolatori sono stati "adeguati" alla voglia di mattone e cemento. Secondo Mariuccini hanno giocato tre fattori. I sindaci che vogliono farsi sempre più belli, le maggiori possibilità di edificazione e la crisi del risparmio, come dimostrano i tanti casi "Parmalat". Il futuro? "Mariuccini risponde con la solita arguzia: "E' tempo che i sindaci prendano l'ombrello". Insomma più che andare a nuove cementificazioni, sarà necessario pensare alla riqualificazione urbana, alla trasformazione di grandi spazi, magari in abitazioni. Certo il problema si pone di trasferire il problema in luogo dell'abolizione dell'Ici visto che la Finanziaria da una notevole sforbiciata a questa tassa.

Alvaro Angelieri

## Assisi Già recuperati sei appartamenti e ora tocca agli altri sei Ricci: "Su San Gregorio ecco i fatti"

ASSISI - L'amministrazione comunale invita la cittadinanza a verificare di persona la reale condizione del castello di San Gregorio; un buon consiglio, che se fosse seguito e applicato anche a altre situazioni, consigli comunali compresi, molto probabilmente renderebbe più attivi i cittadini-elettori nel territorio. "Il castello di San Gregorio è stato sottoposto al primo stralcio di lavori di restauro, costato 1,5 milioni di euro fra acquisto del materiale e opere realizzate, ovvero sei appartamenti e alcuni spazi comuni" si fa sapere dal palazzo del municipio; ma il progetto non si ferma qui. Fra poco riparte il cantiere del secondo stralcio dell'intervento, questa volta per mezzo milione di euro, al termine del quale saranno recuperati altri sei appartamenti e si porteranno a termi-



**San Gregorio** Il cantiere in attività

ne i lavori di restauro in modo definitivo. "In questa settimana" fa sapere il sindaco Ricci "si sta lavorando all'impianto di fornitura del gas, in modo che a breve tredici persone potranno tornare ad abitare il castello. Inoltre sono state installate delle lampade artistiche all'interno

del complesso storico, che, a conclusione dei lavori, verranno montate in tutta la zona circostante". Non solo; riguardo all'area limitrofa al castello, ancora occupata dai container utilizzati per porre rimedio all'emergenza terremoto 2007, l'amministrazione fa sapere che "le strutture mobili restano per ragioni di protezione civile, ma per il nuovo Prg, si potrà studiare la realizzazione di un'area destinata a sport e tempo libero". Insomma la situazione pare essere sotto controllo, compreso l'allestimento per il presepe vivente rimasto abbandonato dall'anno scorso. I cittadini farebbero bene a seguire il consiglio del sindaco, a recarsi più spesso a visitare i tesori del proprio territorio comunale e a difenderne l'integrità.

Alberta Gattucci

## Pietralunga

Nonna Blandina E' ancora mistero

PIETRALUNGA - Nonna Blandina: ancora nessuna novità e la cosa desta seria preoccupazione a Pietralunga, perché appare impensabile che un'anziana 85enne possa essersi smarrita così nei boschi senza lasciare traccia. Il bosco così impenetrabile e carico di misteri forse porta con sé i segreti di una scomparsa che non trova risposta alcuna.

Al tempo stesso sappiamo che qualcuno ha dato dei passaggi a nonna Blandina per permetterle di arrivare sino a Acquapartita. Ecco: appare chiaro che la strada di Aggiondi di Sopra, dove si trovava Blandina al momento della scomparsa così stretta, nascosta e riparata, potrebbe essere stata percorsa solo da persone del posto o molto pratiche della zona. Cacciatori, fungari, per intenderci, anche di zone limitrofe vicine alle nostre, ma di certo con una grande dimestichezza dei luoghi. Sgomberiamo il campo dalle facili illusioni: chi ha portato lontano Blandina conosceva la zona e di certo non vive lontano da Pietralunga. Solo è voluto restare anonimo e noi non riusciamo a capire questa posizione che, nei confronti di un'anziana signora, appare disdicevole. Chi sa deve parlare. Punto. Chi sa deve dire dove ha portato quella poveretta di nonna Blandina. Tutto fa supporre che nonna Blandina non si trovi più nei luoghi dove stiamo ricercando, ma molto lontano da qui. Quello che è certo è che gli appelli lanciati al momento non hanno sortito alcun beneficio. Occorre non abbassare la guardia e insistere. Nonna Blandina deve essere ritrovata.

Anna Maria Polidori

## Umbertide Il Comune ammesso ai bandi Bioarchitettura e risparmio energetico per nuove abitazioni

UMBERTIDE - Il territorio di Umbertide è stato ammesso anche per il 2007 a partecipare al bando regionale in materia di bioarchitettura e risparmio energetico. Chi costruirà alloggi "ecologici" potrà ottenere un contributo fino a 30mila euro ad alloggio. Per case "ecologiche" si intendono abitazioni dotate di tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale e i consumi energetici. Si tratta di risorse stanziata dalla Regione a sostegno di interventi di edilizia residenziale in cui siano applicati principi e criteri propri della bioarchitettura e dell'architettura sostenibile. L'obiettivo è quello di favorire la realizzazione di alloggi in grado di soddisfare le esigenze di comfort e salubrità abitativa attraverso l'utilizzo di materiali "ecocompatibili" e l'eliminazione di fattori di rischio di inquinamento, in cui siano ridotti al minimo il consumo di risorse naturali e l'impatto sull'ambiente e vengano valorizzati al massimo l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e il risparmio energetico.

I contributi sono previsti a favore di cooperative edilizie, imprese di costruzioni e loro consorzi per la nuova costruzione di alloggi destinati rispettivamente all'assegnazione in proprietà o alla vendita, escludendo gli interventi di recupero dove "appare più difficoltoso realizzare quelle soluzioni o accorgimenti per il raggiungimento degli obiettivi e dei requisiti relativi alla sperimentazione previsti dal bando".

Per concorrere all'assegnazione di contributi, gli interventi devono prevedere la realizzazione di un numero di alloggi non inferiore a dodici; la superficie utile residenziale di ogni alloggio non deve essere maggiore di 95 metri quadrati. Le richieste di contributo saranno valutate da una commissione tecnica, che avrà il compito di formulare la graduatoria regionale delle proposte d'intervento.

Nel bando 2006 un'azienda che ha realizzato alloggi ad Umbertide in via Signorelli si era classificata prima tra i concorrenti del bando emesso dalla Giunta regionale. Il progetto di Umbertide prevedeva la costruzione in via Signorelli di 24 alloggi, per un finanziamento di 722mila euro. Il progetto di Umbertide era rivolto a sperimentare e incentivare, in modo significativo, modelli e tipologie costruttive innovative, a minore impatto ambientale e a più alto risparmio dei consumi energetici.

**Contributi regionali Il massimo è 30mila euro**

duatoria regionale delle proposte d'intervento. Nel bando 2006 un'azienda che ha realizzato alloggi ad Umbertide in via Signorelli si era classificata prima tra i concorrenti del bando emesso dalla Giunta regionale. Il progetto di Umbertide prevedeva la costruzione in via Signorelli di 24 alloggi, per un finanziamento di 722mila euro. Il progetto di Umbertide era rivolto a sperimentare e incentivare, in modo significativo, modelli e tipologie costruttive innovative, a minore impatto ambientale e a più alto risparmio dei consumi energetici.

## Gualdo Tadino In un unico ambito la raccolta delle 100 opere dei concorsi di ceramica

# Patrimonio da valorizzare con il Rotary

GUALDO TADINO - Il progetto del Rotary Club di Gualdo Tadino "Un Patrimonio da valorizzare" è destinato al recupero e alla dislocazione in un unico contenitore di oltre cento opere dei 37 concorsi internazionali della ceramica tenuti a Gualdo Tadino dal 1959 al 2003. Il Rotary - in collaborazione con la Pro Tadino - intende sensibilizzare la cittadinanza sul recupero di questo patrimonio gualdese abbandonato in vari locali e scantinati della città in completo stato di deterioramento, tenendola informata, con semplici note come questa, dei progressi effettuati nella

realizzazione del progetto medesimo, creando quell'interesse e quell'attenzione al problema necessari per il raggiungimento del risultato finale. Nei giorni scorsi è stato portato a termini, presso i locali assegnati dall'Amministrazione comunale, il trasferimento delle opere. Un'operazione che è stata eseguita dal Gruppo Sargentini della Protezione Civile, che ha dato la propria disponibilità e collaborazione al Rotary nella realizzazione del progetto stesso. Altra associazione che sta dando il suo contributo al progetto è l'Accademia dei Romiti che curerà la realizza-

zione grafica e la stampa di un depliant informativo da usare per la prevendita del libro d'arte sulla ceramica moderna, che oltre ad illustrare la storia dei concorsi, raccoglierà una specie di albo d'oro tutte le opere premiate o segnalate. E' Caterina Calabresi che cura i testi del volume in questione, ha già sviluppata la grafica della copertina; acquistando questi libri, ogni cittadino potrà contribuire alla spesa di restauro delle opere. Dopo aver completato i trasferimenti e individuate e catalogate tutte le opere, una commissione appositamente costituita, darà il

via al lavoro di restauro, che inizierà nei prossimi mesi. D'altronde la stessa presidente della Pro Tadino Paola Moriconi, appena subentrata ad Alberto Ceconi, ha ribadito la volontà della stessa associazione di portare avanti il discorso sulla Mostra internazionale della Ceramica. In questo senso la stessa Pro Tadino ha delegato all'interno del comitato, Mauro Mancini ed è in atto un progetto che vede la collaborazione tra l'associazione stessa, Amministrazione comunale, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Associazione nazionale delle città della ceramica.

## Bastia Umbra A Viole la festa della spremitura Musica, olio e pane casareccio

BASTIA UMBRA (a.g.) - Bruschette a suon di musica. Oggi pomeriggio, alle ore 17, l'assessorato alla Cultura, la scuola comunale di musica e l'associazione Teatro dell'Insula Romana invitano i cittadini a accorrere numerosi presso via Molino dell'Olio della comunità Viole di Assisi. Non poteva essere scelto luogo migliore per riscoprire e rivivere una delle tradizioni locali più sentite nel territorio, quella della spremitura dell'oliva. A accompagnare il lavoro del molino sarà una gradevolissima esibizione degli allievi che frequentano il centro comunale di studi musicali; un'idea originale, innovativa, ma che allo stesso tempo si pone l'obiettivo di non disperdere con la modernità il concetto di ciclicità delle stagioni, di cui oggi si parla praticamente solo nelle scuole primarie. Oggi

per questo, oggi pomeriggio prodotti, artigianato e divertimento si sposteranno per restituire alla cittadinanza la consapevolezza della preziosità delle risorse locali. "Per secoli è stata la natura con i suoi cicli stagionali a condizionare i ritmi della vita dell'uomo, riservando a ogni evento il suo giusto momento e alimentando la magia dell'attesa e l'aspettativa del risultato" spiegano gli organizzatori dell'incontro di oggi pomeriggio "invece oggi abbiamo spesso difficoltà nel godere dei piaceri più semplici e nel percepire la scansione temporale. Proprio per questo abbiamo scelto di accompagnare la spremitura dell'oliva all'esibizione live degli aspiranti musicisti". Il succo della raccolta 2007 sarà gustato da quanti interverranno a Viole, accompagnati da bruschette di pane casareccio.

## A Ospedalicchio garage in fiamme

BASTIA UMBRA - Ieri pomeriggio, poco dopo le 14.30 i vigili del fuoco del distaccamento di Assisi, sono stati chiamati a intervenire in via Romolo Murrì a Ospedalicchio di Bastia Umbra in quanto stava bruciando un garage. Per fortuna non faceva parte del corpo dell'abitazione e quindi gli appartamenti non hanno subito danni. Danni ingenti invece in garage, soprattutto per quanto concerne il solaio laterizio e parte del tetto. In fumo anche mobili, vestiario, un ciclomotore e un paio di biciclette. I vigili del fuoco al momento hanno escluso del tutto l'evento doloso, ma non c'è certezza sulla causa scatenante, forse ascrivibile a un corto circuito. Per fortuna dei proprietari non c'era all'interno del garage alcuna autovettura. L'intervento è terminato alle 16.20. Il garage è stato dichiarato inagibile in quanto al momento erano presenti i rischi di crolli del solaio che ha subito un forte soppalamento.